

Un Drago
per Amico



*A te Gioele che sei entrato nei nostri cuori
Auguriamo un'infinità di tesori
Auguriamo tanta salute e tanta forza
Fisica, mentale e di avere una bella scorza
Auguriamo di vivere con curiosità
Per ciò che ci circonda e per ciò che avverrà
Auguriamo di saper amare il mondo e le sue creature
E di saper affrontare le tue paure
Auguriamo giochi, bei ricordi e risate
Che allentino tutte le tue giornate
Auguriamo di imparare da ogni esperienza
Di essere buono e avere pazienza
Auguriamo di impegnarti per ciò in cui credi a fondo
E di trovare sempre il momento di sorridere al mondo.*



.I.

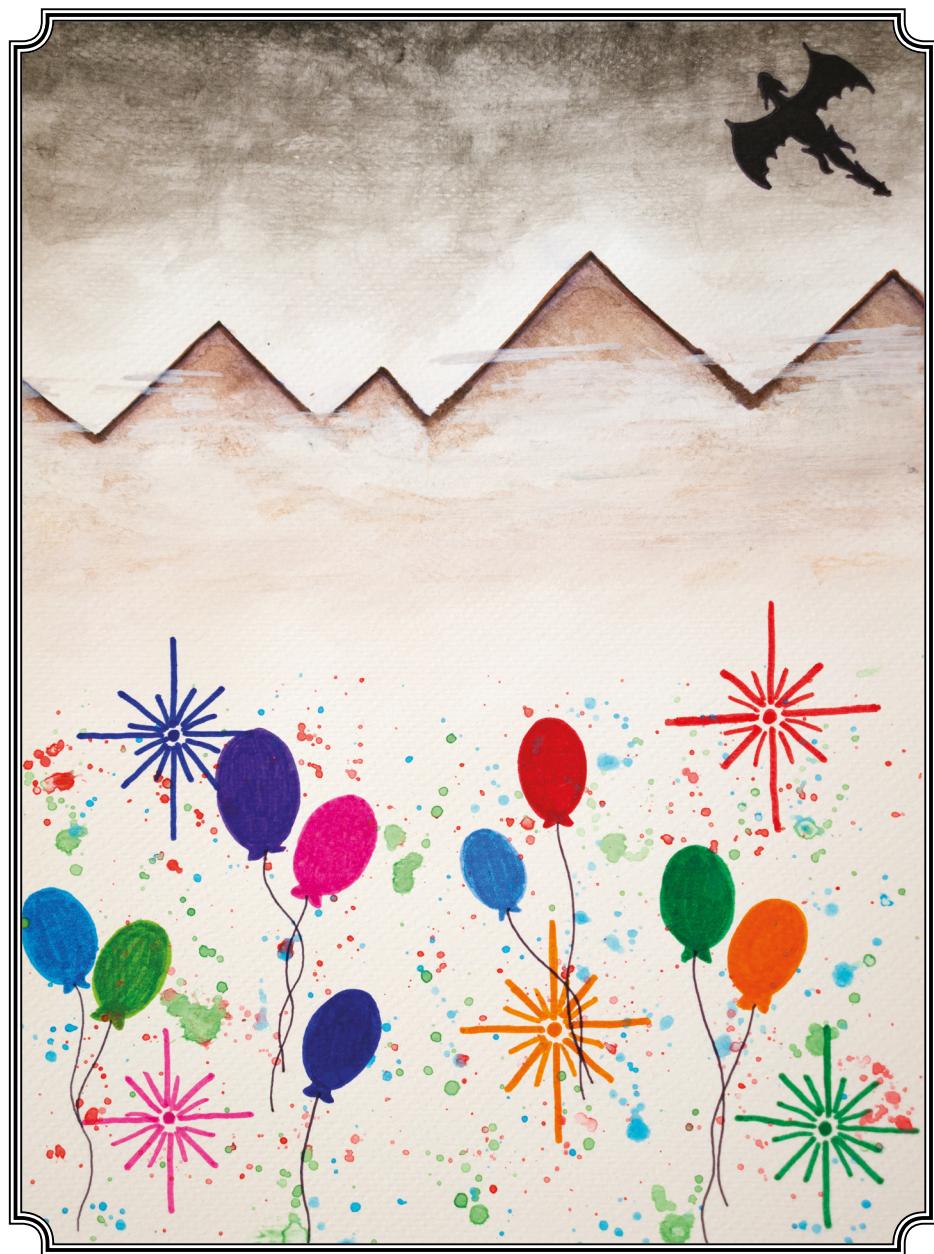
C'ERA UNA VOLTA un regno lontano, dove alberi e fiori danzavano con il vento leggero proveniente da nord. I colori della natura risplendevano in ogni stagione, rendendo il regno un posto incantevole in cui vivere: dalle sfumature calde e speziate dell'autunno, si passava a quelle fredde e brillanti dell'inverno. In primavera, mille colori vivaci rallegravano campi, foreste e balconi, mentre d'estate i prati si ricoprivano di grano dorato e nel cielo splendeva un azzurro infinito.





.2.

QUESTO ERA IL regno dei Musicanti, chiamato così perché tutte le sue creature amavano cantare, stregate dalla bellezza intorno a loro. Gli uccellini fischiavano dall'alba al tramonto, le rane facevano cra cra negli stagni, le zampe dei conigli sembravano tamburi sul terreno e gli ululati dei lupi cullavano chiunque durante la notte. Ma nessuno aveva una voce emozionante e armoniosa come quella del re Enrico e della regina Alessia, che spesso allietavano il popolo con feste, banchetti e canti meravigliosi.



.3.

Dopo tanti anni d'amore, un giorno di primavera nacque il loro primogenito a lungo atteso e sognato: il principe Gioele, un bimbo dagli occhi gentili, con le guance rosa e una dolce fossetta sul mento. Tutti esultarono per un evento così felice che portò gioia in ciascun angolo del regno, anche nel più remoto. Ma nelle terre rocciose, al confine con le montagne nebbiose, c'era qualcuno che non era contento, anzi, era invidioso per quella felicità che lui non aveva mai provato: il terrificante drago Igor.



una produzione
OAI CICIMAOZZA COT S

illustrazioni
MARTA MARCHESINI

filastrocca
ROBERTO FRATTON

fiaba
GIULIA GIAROLA

progetto grafico e impaginazione
EMANUELE SECCO